

Il parco delle colline di Napoli

la formazione del parco

Il Parco regionale metropolitano delle Colline di Napoli si estende per 2.215 ettari, circa un quinto del territorio comunale, nella parte nord-occidentale della città, al centro dell'area metropolitana. Inizia dalle pendici dei Camaldoli, che delimitano a nord le conche dei Pisani e di Pianura, comprende la collina dei Camaldoli, la selva di Chiaiano, il vallone san Rocco, lo Scudillo, la collina di San Martino. Fuori del suo perimetro ma in stretta contiguità con esso stanno: a ovest, la frazione napoletana del Parco regionale dei Campi flegrei (a Posillipo, Agnano e Pianura), a est, il bosco di Capodimonte.

Il parco preserva aree collinari lasciate libere dall'espansione urbana degli anni '60 e '70, come l'ampio vallone Sant'Antonio, "sorvolato" dai viadotti della tangenziale, che s'incunea fra le vie Cilea, Epomeo e Pigna; o come lo Scudillo, fra i nuovi insediamenti dei Colli Aminei e i tessuti storici di Avvocata e della Sanità; oppure come i terrazzamenti di San Martino, proiezione del parco nel centro storico. Per la vicinanza ai quartieri moderni e storici, si apre alla città con numerose porte d'ingresso, in prossimità con le stazioni della metropolitana e i caselli della tangenziale.

L'Eremo dei Camaldoli e la Certosa di San Martino, due siti emblematici dell'immagine di Napoli e dell'identità storico-religiosa cittadina, si offrono, in senso sia geografico che culturale, quali riferimenti fondamentali del Parco delle Colline di Napoli.

Finalità essenziale del Parco è garantire la convivenza tra attività umane e tutela della natura con "l'applicazione di metodi di gestione e restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia di valori antropici, archeologici, storici e architettonici, e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali" (art. 1 comma 3 legge regionale 33 del 1.9.93).

Il Parco è concepito come un ambiente aperto a usi diversi, pubblici e privati, infatti al suo interno devono poter convivere: zone di riserva integrale, aree agricole, insediamenti abitati, strutture agrituristiche, spazi di verde pubblico e attrezzati.

Il Parco delle Colline corrisponde in gran parte alle aree già individuate dalla variante generale al piano regolatore generale, adottata dal Consiglio Comunale di Napoli con la delibera n. 35 del 18 febbraio 2001, ed è stato specificamente previsto dalla legge regionale 17 del 17 ottobre 2003.

La sua gestione sarà affidata all'Ente Parco, istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale, e formato dalle rappresentanze elettive della comunità locale.

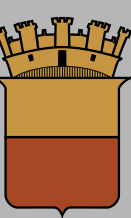
Alla formazione del Parco delle Colline di Napoli si è giunti attraverso un percorso coerente di pianificazione urbanistica: l'idea è nata con la Proposta di variante al Prg per la zona occidentale (febbraio 1997), se ne sono poste le basi con la Variante per la salvaguardia (approvata a maggio 1998), è stata iscritta nella disciplina urbanistica comunale con la Variante generale al Prg (adottata a febbraio 2001), infine è stata sancita con la legge regionale n° 17 del 7 ottobre 2003 che, istituendo il sistema dei parchi urbani di interesse regionale, specificamente prevede il Parco regionale metropolitano delle Colline di Napoli.

Con la Conferenza di Comune, Provincia e Regione (novembre 2003) si è formalizzata l'intesa necessaria per la costituzione del Parco, definendo documento d'indirizzi e normativa.



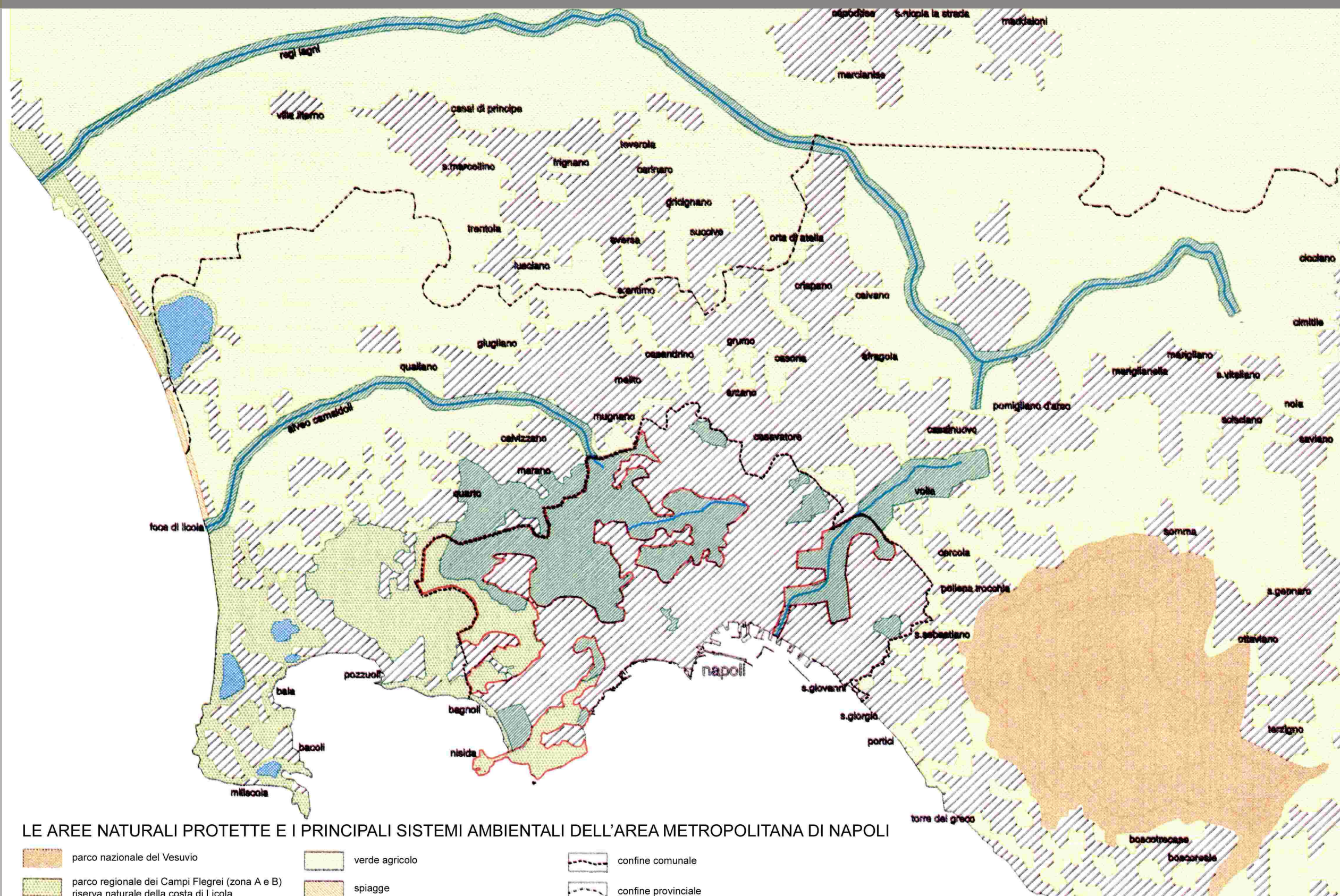
Regione Campania

Assessorati all'ambiente e all'urbanistica
Settore Politica del Territorio
Servizio aree metropolitane protette

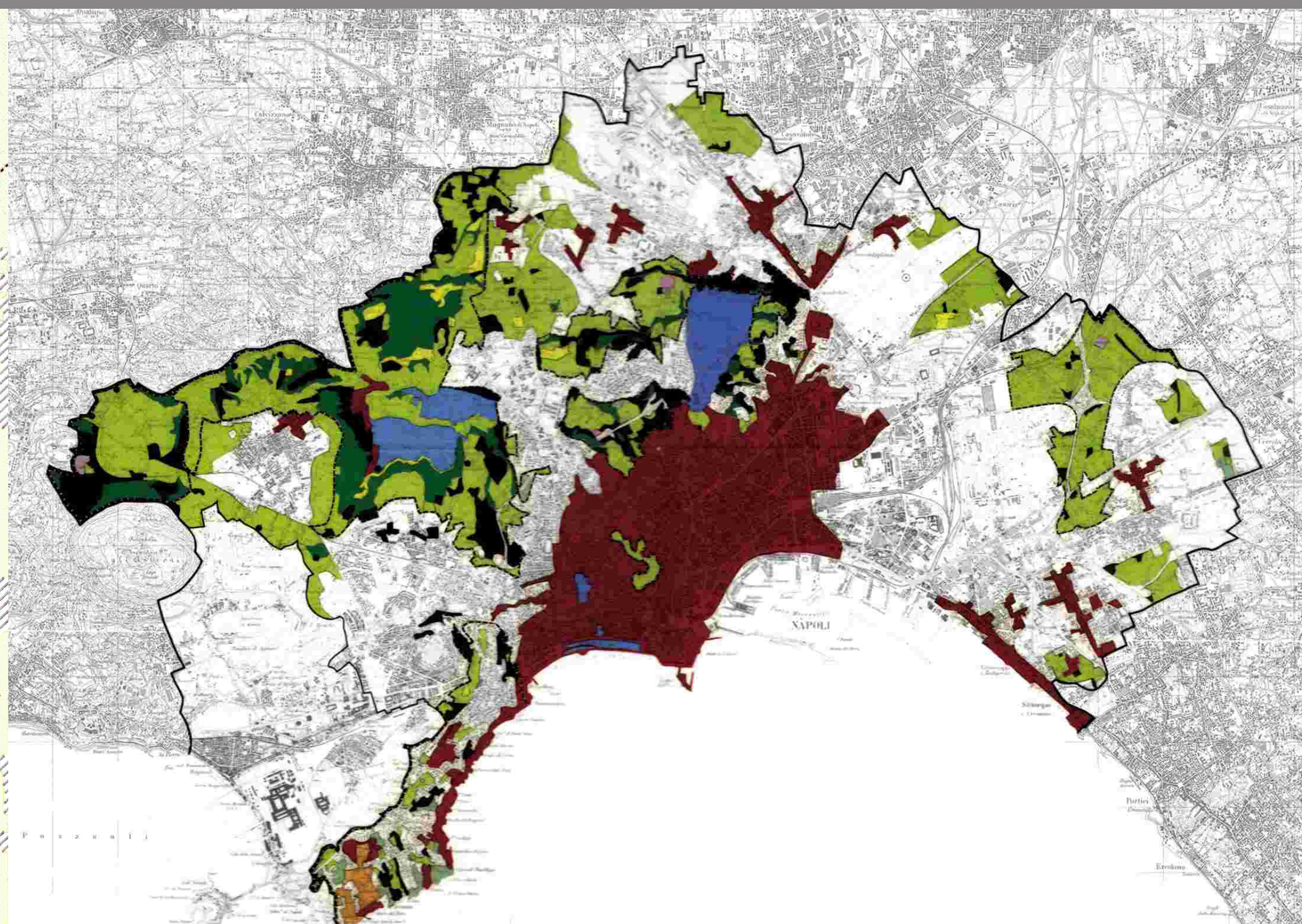


Comune di Napoli

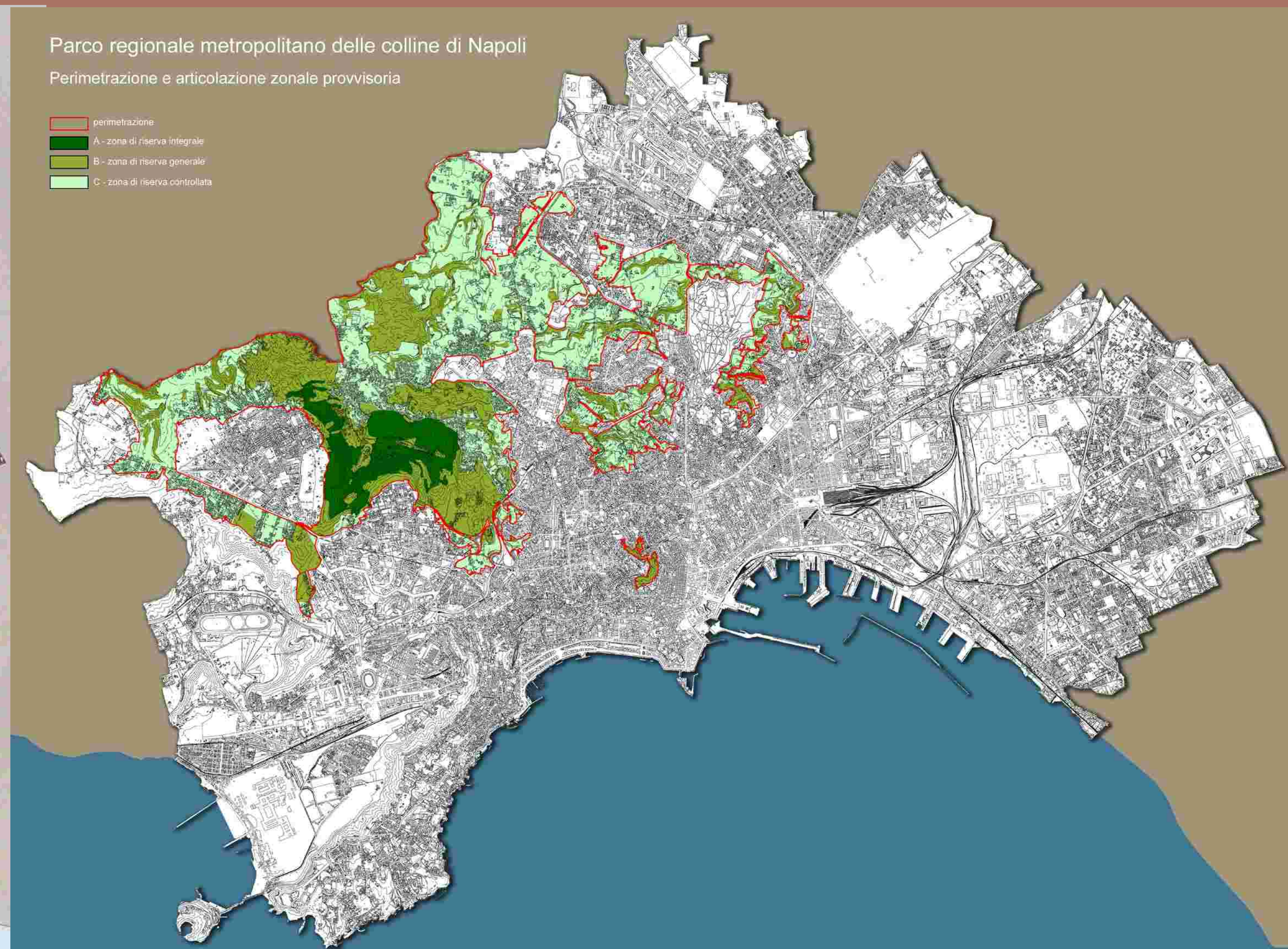
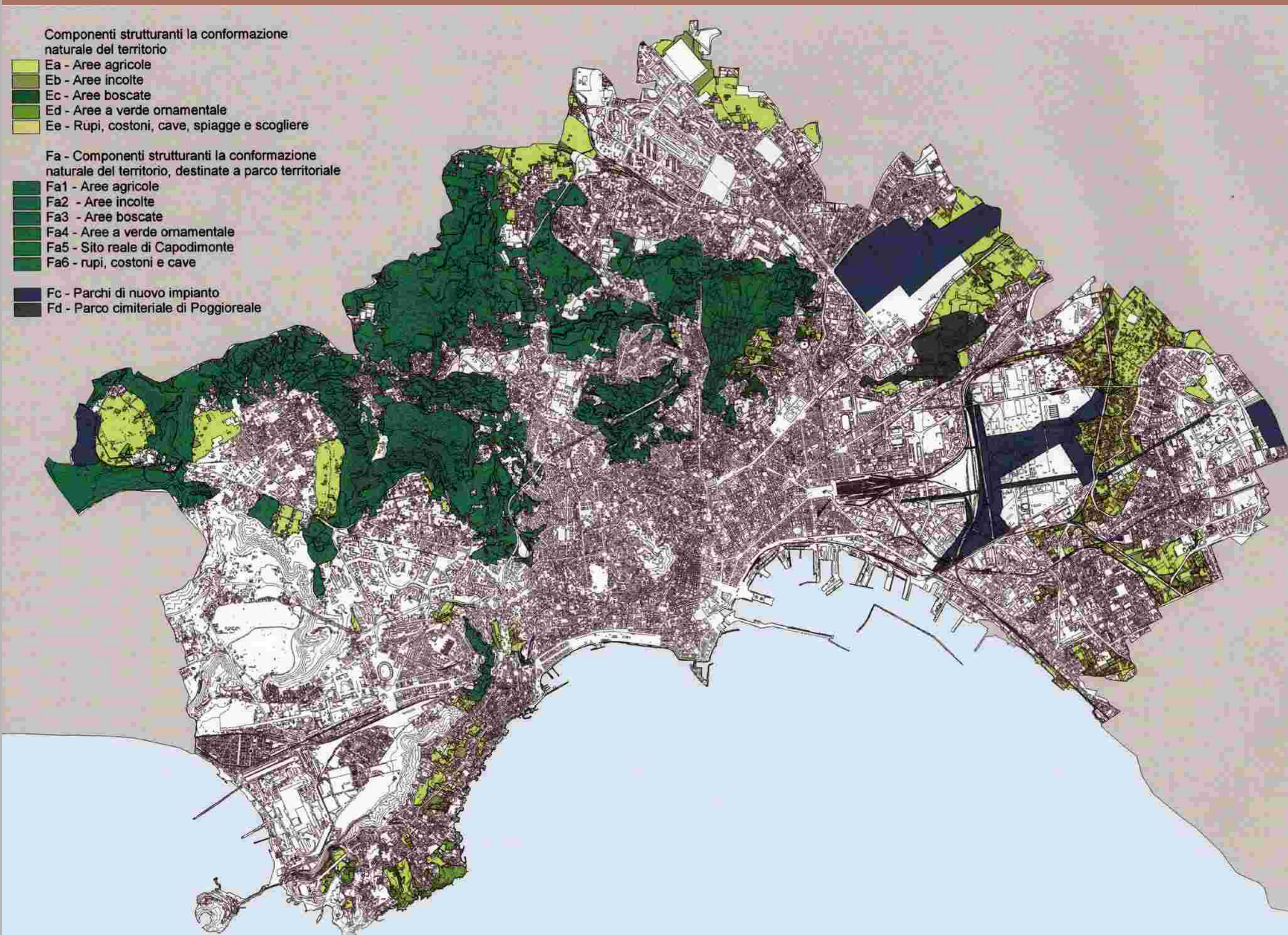
Assessorato all'urbanistica
Dipartimento pianificazione urbanistica
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva
aree di rilevanza ambientale



LE AREE NATURALI PROTETTE E I PRINCIPALI SISTEMI AMBIENTALI DELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI



Dall'alto a destra: rappresentazione dei sistemi ambientali dell'area napoletana, tratta dalla proposta di variante per l'area nord-occidentale (1997); tavola della variante per la salvaguardia (1995-1998); il sistema delle aree verdi nella variante generale (2001); perimetrazione del parco delle colline di Napoli (2003)



Progetto di comunicazione a cura di:
Comune di Napoli, dipartimento pianificazione urbanistica
Casa della Città (marzo 2004)
Foto: archivio Casa della Città
Foto aeree: Paolo De Stefano

Progetto grafico e impaginazione: Francesco Scivico

Stampa digitale: Laboratorio Mef